



Regione Toscana

PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2018-2020

SCHEDA OPERATIVA N. 34

IL SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE REGIONALE E L'OSSERVATORIO SOCIALE

Messaggio chiave

Coordinamento, armonizzazione e ampliamento del Sistema informativo Sociale, per accrescere la conoscenza dei bisogni sociali e socio sanitari e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e per supportare la programmazione degli enti locali in ambito socio-sanitario, corrispondendo, al contempo, ai flussi informativi di livello regionale, interregionale e nazionale.

Motivazione

A) Con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 147/2017, è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS), articolato in due componenti:

- Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali;
- Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS).

I due sistemi integrati prevedono che i dati e le informazioni vengano trasmessi da Comuni e Ambiti territoriali e raccolti, conservati e gestiti dall'INPS (nel primo sistema) e dal Ministero nel SIOSS. Partendo da tale struttura, la Regione Toscana prevede di assicurare la raccolta coordinata e la trasmissione di tali dati tramite un servizio di cooperazione applicativa, che permetterebbe di ottimizzare sul territorio le risposte ai fabbisogni informativi e dall'altro di assicurare tempestivamente alla Regione la conoscenza dei dati e delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali e sanitarie (come prevede la L.R. n. 41/2005).

B) Oltre a tale azione, nell'ottica di ampliare il Sistema informativo Sociale, quale sistema per la raccolta, lo scambio e la diffusione di informazioni atte a rispondere ai fabbisogni informativi e assicurare la conoscenza dei bisogni sociali e socio sanitari e delle prestazioni erogate dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, il piano di sviluppo delle attività dell'Osservatorio sociale regionale prevede lo sviluppo di ulteriori attività, già implementate negli ambiti della Violenza di genere, Terzo Settore, Povertà, Condizione Abitativa, Sport, Disabilità, Welfare (tra cui la rilevazione della dotazione e delle attività dei professionisti assistenti sociali), come anche l'implementazione e l'integrazione delle azioni assicurate dal Centro regionale Infanzia e Adolescenza in attuazione della L.R. n. 31/2000 (minori in famiglia e fuori famiglia, nei servizi residenziali, in affido, in adozione).

C) Data la difficoltà di rilevare con un buon grado di attendibilità il fenomeno della emarginazione grave, difficile da misurare per sua stessa natura, si evidenzia la necessità di attivare un sistema omogeneo a livello regionale al fine fornire dati utili alla programmazione delle politiche rivolte alle persone senza dimora.

D) Riveste inoltre particolare importanza il supporto tecnico rivolto ai territori all'interno del processo di costruzione dei Profili di salute e l'accompagnamento alle diverse fasi del processo di programmazione zonale; tale attività prevede anche l'elaborazione del Profilo sociale e sanitario della Regione Toscana.

Descrizione

Affinché il Sistema informativo Sociale, ai suoi vari livelli di articolazione insieme istituzionale e territoriale, diventi strumento per assolvere i debiti informativi di livello regionale, interregionale e nazionale e risorsa programmatoria, è necessario che esso sia dotato di specifici driver di lettura e importazione del patrimonio informativo delle cartelle sociali dei Comuni e delle Zone Distretto, in modo che tutti gli attori coinvolti possano disporre di un insieme logicamente integrato di metodi, strumenti, procedure e tecniche per la selezione, la raccolta, l'archiviazione, l'elaborazione e la distribuzione di informazioni mirate relative all'area sociale. Questo insieme sistemico connotato da non casualità, obiettivi conoscitivi, funzioni e struttura propria, può diventare una variabile organizzativa chiave, volta a produrre modificazioni strutturali, culturali e motivazionali, che influenzano il comportamento organizzativo in termini di efficienza, efficacia e soddisfazione del cittadino-utente.

A) Poiché la strutturazione delle informazioni è organizzata su base individuale, il SIUSS in ambito toscano aspira a configurarsi come sistema di rete regionale che ha come comunità territoriale di riferimento il Comune e/o il Distretto zonale ed è organizzato avendo come unità di rilevazione gli utenti del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. Costituiscono quindi elementi del SIUSS la base dati dei servizi, degli enti pubblici e dei soggetti sociali e degli altri organismi operanti nel settore sociale, nonché la base dati dei fascicoli socio-sanitari relativi ai beneficiari delle prestazioni, cui sono raccordati gli ulteriori flussi informativi ritenuti necessari per una compiuta conoscenza del sistema. Verrà prodotto un sistema informativo che si interfacci con le varie cartelle sociali dei territori, creando un applicativo che possa predisporre le informazioni secondo il tracciato record concordato, che permetta alla Regione di detenere tali informazioni anonimizzate riferite ai singoli record e ai territori di assolvere i vari debiti informativi con Ministeri, INPS e ISTAT. Allo stesso tempo, è importante proseguire nella stessa direzione nello sviluppo del SIOSS, potenziando ulteriormente le capacità di rappresentazione e di analisi degli ambiti zonal e un sviluppo di questo genere può essere svolto contemporaneamente lungo due direzioni, cioè verso l'incrocio finalizzato e sistematico di dati e informazioni provenienti da giacimenti appartenenti a diverse organizzazioni regionali da un lato e attraverso strumenti in cui far sedimentare le informazioni tematiche sulla salute e le informazioni territoriali sulla dotazione e sul ricorso ai servizi dall'altro.

B) Si procederà alla costruzione di un sistema integrato di rilevazione di dati sulla violenza di genere a livello regionale e all'implementazione e modifica schede del sistema VGRT. Il percorso è già stato avviato per il censimento e la gestione delle strutture che si occupano di Violenza di Genere (Centri anti violenza/CAV e Case Rifugio) attraverso i quali i CAV stessi hanno risposto contestualmente all'indagine di ISTAT e a Regione Toscana.

Si prevede di far evolvere i patrimoni conoscitivi, le banche dati, gli strumenti tecnici di ricerca e rilevazione maturati sull'area dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso le attività del relativo Centro regionale, verso forme di maggiore connessione e raccordo ai tecnici ai percorsi sviluppati all'interno dell'Osservatorio Sociale regionale.

C) E' stata avviata la prima fase di una specifica mappatura territoriale rivolta alle Zone partner di

progetto che consisterà poi nella raccolta dati e nel confronto con le modalità di intervento di altri Osservatori sulle marginalità, finalizzata alla costruzione di standard per classificazione e rilevazione dei fenomeni sull'emarginazione grave.

D) Verrà ulteriormente approfondita la parte conoscitiva, che rappresenta la lettura del territorio ed è composta dal profilo di salute, bisogni di salute con i rispettivi indicatori e analisi di contesto, e dal sistema dei servizi che riguarda una mappatura che individua accessi, presidi, servizi, protocolli professionali. Su questo piano, si procederà all'aggiornamento dei report zonali da parte di ARS, MeS, Osservatorio sociale regionale e Centro regionale documentazione infanzia e adolescenza, così da facilitare il lavoro conoscitivo delle zone.

Azioni da sviluppare

A) Sviluppo sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS)

1. Individuazione interlocutori territoriali e condivisione azione.
2. Analisi delle cartelle sociali territoriali, della modellistica e della operatività del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali toscano.
3. Definizione del modello di sistema e degli specifici strumenti/infrastrutture informativi.
4. Formazione dei soggetti territoriali coinvolti e validazione degli strumenti informativi.
5. Attivazione del sistema informativo.

Ulteriori sviluppi dipenderanno dall'analisi effettuata ai punti precedenti e dalla condivisione con ulteriori attori interessati per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla implementazione del sistema.

B) Sviluppo sistema integrato di rilevazione di dati sulla violenza di genere

1. SIVG: occorre procedere al rifacimento del sistema esistente VGR con uno strumento che consenta la raccolta dei dati sulle strutture e i dati sui casi di violenza di genere (sia per gli accessi ai centri antiviolenza che alle case rifugio), a partire dalla raccolta dei dati dei centri antiviolenza per ampliarsi per fasi successive ai centri per autori, e alle altre banche dati sul fenomeno (codice rosa, consultori, etc.). A regime il nuovo sistema alimenterà l'anagrafica centrale delle strutture sociali (ASSO) per Centri antiviolenza e Case Rifugio, oltre che estendere i dati raccolti sui casi singoli trattati, ai fini della rilevazione ISTAT, della fornitura di dati amministrativi al settore competente e della pubblicazione annuale del Rapporto sulla violenza di genere in Toscana.
2. Georeferenziazione delle strutture di contrasto alla violenza presenti in regione (CAV, CAM, consultori, pronto soccorso, distretti socio sanitari) e pubblicazione sul sito istituzionale.
3. Sviluppo del sistema informativo regionale per i minori accolti in comunità – ASSO-ASMI – nell'ottica di semplificare la gestione ed estendere le possibilità di accesso e consultazione da parte dei vari attori istituzionali del sistema di prevenzione, promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza (Autorità Giudiziaria, servizi pubblici).

C) Sistema di rilevazione dati sulla marginalità grave

1. Analisi dei sistemi di rilevazione del fenomeno della marginalità grave utilizzato dai soggetti territoriali (Ambiti e Zone capoluogo di provincia).
2. Definizione dei dati da rilevare e costruzione di un unico strumento di rilevazione.
3. Formazione dei soggetti territoriali coinvolti per l'utilizzo dello strumento.
4. Rilevazione tramite il nuovo sistema ai fini della programmazione delle politiche (attribuzione risorse Fondo povertà e Pon Inclusione).

D) Sistema informativo Sociale a supporto della programmazione

1. Attività di revisione del Set degli indicatori per il Profilo di Salute.
2. Raccolta, elaborazione, validazione e messa a disposizione dei dati necessari per il popolamento degli indicatori e sistematizzazione e georappresentazione dell'intero set indicatori.

3. Supporto alla lettura e all'utilizzo del set indicatori necessari al processo di costruzione dei Profili.
4. di salute e accompagnamento alle diverse fasi del processo di programmazione zonale, prevedendo l'elaborazione di report standardizzati zionali in collaborazione con ARS e MeS per la costruzione dei Profili di Salute zionali e in collaborazione con l'Osservatorio Sociale regionale e con il Centro regionale Infanzia e Adolescenza.
5. Aggiornamento dei report sintetici su temi rilevanti per le politiche sociali e socio sanitarie e del Profilo Sociale e Sanitario Regionale con ARS e MeS e in collaborazione con l'Osservatorio Sociale regionale e con il Centro regionale Infanzia e Adolescenza.

Beneficiari

- Comuni singoli e associati
- Società della Salute
- Zone-distretto
- Regione
- Cittadini
- Soggetti del terzo settore
- ISTAT
- Tribunale per i Minorenni
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

Matrice delle responsabilità ed indicatori connessi

Azioni	Livello responsabilità regionale	Livello responsabilità Zona Distretto/SdS	Indicatori di risultato
A) Sviluppo Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS)	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Coordinamento interistituzionale e delle opportunità finanziarie nazionali, regionali e territoriali - Analisi, definizione e sviluppo del modello di sistema - Formazione - Monitoraggio e valutazione esiti - Coordinamento: utilizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione - Coordinamento e gestione integrata del sistema e delle risorse - Utilizzo del Sistema - Sviluppo e cura della connessione con le reti territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione del provvedimento/programma per lo sviluppo del sistema in ogni Zona/Distretto - Individuazione di almeno un referente per ognuna delle tre macro Aree delle Aziende Sanitarie - N° Comuni Zone Distretto aderenti al SIUSS su N° Comuni/Zone Distretto toscani - N° utenti dei servizi sociali monitorati su popolazione - N° Informazioni condivise nel SIUSS - N° Fabbisogni informativi del comparto sociale e sanitario soddisfatti per conto degli ambiti territoriali
B) Sviluppo sistema integrato di rilevazione di dati sulla violenza di genere B.1) Sviluppo del sistema informativo regionale per i minori accolti in comunità – ASSO-ASMI	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Coordinamento dei diversi settori regionali - risposta richieste informative ISTAT e DPO, Autorità Giudiziaria minorile e DPO - Analisi, definizione e sviluppo del modello di sistema - Formazione - Monitoraggio e valutazione esiti - Coordinamento: utilizzazione - Aggiornamento dati georeferenziati 	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione - Inserimento attività nei POA 	<ul style="list-style-type: none"> - Risposta debito informativo ISTAT - censimento di tutte le strutture residenziali per minori operanti in Toscana

C) Sistema di rilevazione dati sulla marginalità grave	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi, definizione e sviluppo del sistema di rilevazione - Formazione - Monitoraggio e valutazione esiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione dello strumento - Inserimento obiettivo nel Piano povertà e nei Documenti locali di contrasto alla povertà 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dati per la nuova programmazione Fondo povertà e Pon inclusione
D) Sistema informativo Sociale a supporto della programmazione	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Indirizzo - Coordinamento interistituzionale - Elaborazione set indicatori, report e Profilo sociale e sanitario - Monitoraggio e valutazione esiti 	<ul style="list-style-type: none"> Programmazione (POA, PIS e PIZ, Documento locale di contrasto alla povertà) - Attuazione procedure operative - Diffusione/informazione - Monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura dei documenti di programmazione in ogni Zona/Distretto - monitoraggio e verifica degli interventi e servizi area infanzia e adolescenza, in coerenza con il vincolo dell'utilizzo di almeno il 40% del FNPS